

aveva registrato un fabbisogno di tesoreria pari a 1.542 milioni. In assenza, quindi, della citata circostanza avvenuta nell'anno 2007, la gestione avrebbe presentato, nel periodo in esame, una sostanziale invarianza rispetto al precedente anno.

Gestione Credito

La **Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali** ha registrato, nell'anno in esame, un disavanzo di tesoreria di 57 milioni di euro, in luogo di un disavanzo del 2007 di 372 milioni. Tale miglioramento, rispetto al periodo precedente, è attribuibile, oltre che al prelevamento di un importo pari a 97 milioni dalle proprie giacenze bancarie e postali (a fronte di un incremento quasi di pari importo delle stesse nel precedente esercizio), soprattutto, alla minore spesa per nuovi prestiti. Tuttavia, anche nel periodo in esame, continua a permanere lo squilibrio in termini di contributi/prestazioni in quanto, come è noto, la gestione, a fronte di un contenuto livello contributivo (466 milioni) e tenuto conto che non ha più riscosso lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003 (oggetto dell'operazione di cartolarizzazione), ha continuato ad erogare agli iscritti varie tipologie di prestiti e di mutui (nel complesso circa 1.930 milioni). Per ciò che riguarda, invece, le quote riscalate dalla gestione, a titolo di "rientri" dei prestiti recenti, successivi cioè all'anno 2003, esse sono ammontate a 800 milioni circa.

INAIL

La gestione INAIL ha registrato nel 2008 incassi per circa 10.396 milioni di euro (a fronte dei 9.898 milioni circa del 2007) e pagamenti per circa 8.106 milioni (rispetto ai 8.071 milioni circa dell'esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione, pari a 2.290 milioni circa (1.827 milioni nell'analogo periodo del 2007) è affluito per 2.286 milioni sul conto corrente di tesoreria e per la restante parte sui depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, ammontate a 8.983 milioni, hanno registrato un incremento del 6,1 per cento rispetto al consuntivo 2007, attribuibile principalmente all'andamento degli incassi riguardanti i premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici.

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali, pari a 5.643 milioni, è in linea con quanto registrato lo scorso anno; dal lato delle rendite il trend del numero dei beneficiari è decrescente e la spesa è influenzata dalle rivalutazioni periodiche, dai maggiori oneri per il nuovo sistema di indennizzo del danno permanente (danno biologico), dai pagamenti per infortuni in ambito domestico; le altre prestazioni sono relative per la maggior parte ai pagamenti dell'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, oltre le altre prestazioni mediche, integrative ed accessorie.

IPOST

L'IPOST ha registrato alla fine del 2008 un fabbisogno complessivo pari a 728 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 709 milioni di fabbisogno del 2007.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 1.483 milioni, contro i 1.440 milioni del 2007 e ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 2.209 milioni contro i 2.107 dell'anno precedente. Le altre voci di bilancio dell'Istituto non hanno presentato signi-

ficativi scostamenti rispetto al precedente periodo e ciò conferma, in termini di fabbisogno, la sostanziale invarianza rispetto al 2007.

La Gestione Commissariale per le buonuscite per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell'art. 53 della legge 449/97 e non conclusasi così come previsto, ha continuato ad erogare nel periodo in esame i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 125 milioni (importo pari a quello del 2007). Considerato che la gestione non ha introitato, nel 2008, alcun trasferimento a carico del bilancio dello Stato per la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998, mentre ha incassato 30 milioni dall'INPDAP (sempre a titolo di pro-rata), il prelevamento dal conto di tesoreria è stato pari a 95 milioni.

Gli altri enti pubblici consolidati

Il conto esposto nella Tabella ES.5 è riferito al complesso degli altri enti pubblici al momento oggetto delle rilevazioni trimestrali dei flussi di cassa e pertanto consolidati nell'ambito del conto del settore pubblico.

Nel complesso la gestione di tali Enti ha prodotto nel 2008 una disponibilità di 393 milioni inferiore di 1.067 milioni a quello del 2007.

Il peggioramento del saldo è legato, principalmente alle risultanze di Equitalia e Anas.

In particolare l'assunzione nel conto dei flussi con la tesoreria di Equitalia, a seguito della sua inclusione del comparto delle Amministrazioni pubbliche e la cancellazione intervenuta alla fine del 2007 dell'obbligo di anticipo a carico del servizio dei concessionari gestito dalla stessa Equitalia, ha comportato che per detta società si configurasse una riduzione del proprio margine di disponibilità a 98 milioni rispetto ai 3,292 milioni del 2007: tale variazione si ricollega all'utilizzo nel 2007 di risorse prelevate dalla tesoreria, utilizzate in larga misura per l'estinzione di anticipazioni da aziende di credito che la stessa società aveva attivato per corrispondere all'erario l'acconto dovuto per il 2006.

Per quanto riguarda l'ANAS si è registrato un miglioramento del saldo di 1.940 milioni che origina in prevalenza da un maggiore ricorso al mercato nel 2007, che tra l'altro aveva anche dovuto acquisire dal sistema bancario, all'inizio del 2007, liquidità residua per circa 1.260 milioni di mutui a suo tempo contratti per finalità specifiche, liquidità riversata presso la tesoreria di Stato in attesa della realizzazione dei previsti interventi.

Si segnalano in particolare minori trasferimenti dal settore statale, fonte principale di finanziamento, che nel 2008 si sono assommati a 3.198 milioni di euro.

Per quanto riguarda i pagamenti si è avuto nel complesso una riduzione di 1.347 milioni pari al 4,83 per cento legato, principalmente, al riversamento nel 2007 da parte dell'ANAS presso la Tesoreria statale della ricordata liquidità acquisita dal sistema bancario.

Sono esposti, oltre al conto consolidato del comparto (Tabella ES.5), i conti settoriali degli Enti economici delle Amministrazioni centrali (Tabella ES.5.1) e locali (Tabella ES.5.4), degli Enti assistenziali delle Amministrazioni centrali (Tabella ES.5.2) e locali (Tabella ES.5.5), degli Enti di ricerca delle Amministrazioni centrali (Tabella ES.5.3).

Tabella ES. 5. – ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati			Variazioni %	
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
INCASSI					
INCASSI CORRENTI	19.376	24.658	21.889	27,26	-11,23
Tributari	1.468	1.490	1.513	1,50	1,54
- Imposte dirette	-	-	-	-	-
- Imposte indirette	1.468	1.490	1.513	1,50	1,54
Contributi sociali	86	87	100	1,16	14,94
Vendita beni e servizi	2.643	3.057	3.219	15,66	5,30
Redditi da capitale	216	290	344	34,26	18,62
Trasferimenti	13.828	18.659	15.109	34,94	-19,03
- da Settore statale	11.927	16.091	12.566	34,91	-21,91
- da Enti di previdenza	-	-	-	-	-
- da Regioni	587	609	599	3,75	-1,64
- da Sanità	-	-	15	-	-
- da Comuni e Province	168	163	159	-2,98	-2,45
- da Enti pubbl. non consolidati	685	804	747	17,37	-7,09
- da Famiglie	137	822	863	-	4,99
- da Imprese	324	170	160	-47,53	-5,88
- da Estero	-	-	-	-	-
Altri incassi correnti	1.135	1.075	1.604	-5,29	49,21
INCASSI DI CAPITALI	3.710	3.954	4.303	6,58	8,83
Trasferimenti	3.576	3.892	4.125	8,84	5,99
- da Settore statale	2.756	3.089	3.198	12,08	3,53
- da Regioni	626	578	611	-7,67	5,71
- da Sanità	-	-	-	-	-
- da Comuni e Province	27	51	85	88,89	66,67
- da Enti pubbl. non consolidati	62	80	95	29,03	18,75
- da Famiglie, imprese, estero	105	94	136	-10,48	44,68
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Altri incassi di capitale	134	62	178	-53,73	-
PARTITE FINANZIARIE	638	731	737	14,58	0,82
Riscossione crediti	500	546	552	9,20	1,10
- da Settore statale	-	-	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	-	-
- da Sanità	-	-	-	-	-
- da Comuni e Province	-	-	-	-	-
- da Enti pubbl. non consolidati	163	145	114	-11,04	-21,38
- da Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-
- da Famiglie, imprese, estero	337	401	438	18,99	9,23
Riduzione depositi bancari	-	-	-	-	-
Altre partite finanziarie	138	185	185	34,06	-
- da Settore statale	-	-	-	-	-
- da Enti pubblici	97	133	132	37,11	-0,75
- da Famiglie, imprese, estero	41	52	53	26,83	1,92
TOTALE INCASSI	23.724	29.343	26.929	23,68	-8,23
SALDI (Avanzo +)					
1. Disavanzo corrente	-2.391	6.821	2.888		
2. Disavanzo in c/capitale	-2.029	-1.785	-1.371		
3. DISAVANZO	-4.420	5.036	1.517		
4. Saldo partite finanziarie	-1.007	-3.576	-1.124		
5. FABBISOGNO	-5.427	1.460	393		

segue Tabella ES. 5. – ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati			Variazioni %	
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
PAGAMENTI					
PAGAMENTI CORRENTI	21.767	17.837	19.001	-18,05	6,53
Personale in servizio	9.850	10.171	10.530	3,26	3,53
Acquisto beni e servizi	3.461	3.783	4.079	9,30	7,82
Trasferimenti	7.241	2.478	2.837	-65,78	14,49
- a Settore statale	4.774	43	53	-99,10	23,26
- a Enti di previdenza	-	-	-	-	-
- a Regioni	19	21	19	10,53	-9,52
- a Sanità	-	-	-	-	-
- a Comuni e Province	-	-	-	-	-
- a Enti pubbl. non consolidati	734	736	771	0,27	4,76
- a Famiglie	1.043	1.030	1.032	-1,25	0,19
- a Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-
- a Imprese	671	648	962	-3,43	48,46
- a Estero	-	-	-	-	-
Interessi	199	143	99	-28,14	-30,77
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Altri pagamenti correnti	1.016	1.262	1.456	24,21	15,37
PAGAMENTI DI CAPITALI	5.739	5.739	5.674	-	-1,13
Costituzione di capitali fissi	4.884	4.853	4.839	-0,63	-0,29
Trasferimenti	768	762	724	-0,78	-4,99
- a Settore statale	1	-	-	-	-
- a Regioni	14	14	26	-	85,71
- a Sanità	-	-	-	-	-
- a Comuni e Province	71	58	59	-18,31	1,72
- a Enti pubblici non consolidati	394	386	349	-2,03	-9,59
- a Famiglie	208	192	179	-7,69	-6,77
- a Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-
- a Imprese	80	112	111	40,00	-0,89
- a Estero	-	-	-	-	-
Altri pagamenti di capitale	87	124	111	42,53	-10,48
PARTITE FINANZIARIE	1.645	4.307	1.861	-	-56,79
Partecipazioni e conferimenti	71	69	62	-2,82	-10,14
- a Regioni	-	-	-	-	-
- a Sanità	-	-	-	-	-
- a Comuni e Province	-	-	-	-	-
- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-	-	-
- a Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-
- a Imprese ed estero	71	69	62	-2,82	-10,14
Mutui ed anticipazioni	660	612	838	-7,27	36,93
- a Regioni	-	-	-	-	-
- a Sanità	-	-	-	-	-
- a Comuni e Province	-	-	-	-	-
- a Enti pubblici non consolidati	133	147	163	10,53	10,88
- a Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-
- a Famiglie, imprese, estero	527	465	675	-11,76	45,16
Aumento depositi bancari	492	1.515	284	-	-81,25
Altre partite finanziarie	422	2.111	677	-	-67,93
- a Settore statale	90	1.460	-	-	-
- a Enti pubblici	2	2	79	-	-
- a Famiglie, imprese, estero	330	649	598	96,67	-7,86
TOTALE PAGAMENTI	29.151	27.883	26.536	-4,35	-4,83

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Tabella ES. 5.1. – ENTI ECONOMICI AMMINISTRAZIONI CENTRALI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati				Risultati		
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
INCASSI				PAGAMENTI			
INCASSI CORRENTI	1.250	6.041	2.092	PAGAMENTI CORRENTI	5.582	1.638	1.653
Tributari	-	-	-	Personale in servizio	465	803	842
- Imposte dirette	-	-	-	Acquisto beni e servizi	208	549	573
- Imposte indirette	-	-	-				
Contributi sociali	-	-	-	Trasferimenti	4.739	33	31
Vendita beni e servizi	216	605	714	- a Settore statale	4.715	-	-
Redditi da capitale	17	35	35	- a Regioni	-	-	-
				- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-
Trasferimenti	1.002	5.256	1.193	- a Famiglie	23	30	28
- da Settore statale	843	4.574	496	- a Imprese	1	3	3
- da Regioni	4	-	3	Interessi	110	60	-
- da Comuni e Province	-	-	-	Ammortamenti	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-				
- da Famiglie	15	664	675	Altri pagamenti correnti	60	193	207
- da Imprese	140	18	19	PAGAMENTI DI CAPITALI	2.833	2.892	2.821
- da Estero	-	-	-	Costituzione di capitali fissi	2.832	2.880	2.819
Altri incassi correnti	15	145	150				
INCASSI DI CAPITALI	1.927	2.666	2.821	Trasferimenti	-	10	-
Trasferimenti	1.927	2.666	2.821	- a Settore statale	-	-	-
- da Settore statale	1.927	2.666	2.821	- a Regioni	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	- a Comuni e Province	-	-	-
- da Comuni e Province	-	-	-	- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-	- a Famiglie	-	-	-
- da Famiglie imprese	-	-	-	- a Imprese	-	10	-
Ammortamenti	-	-	-	Altri pagamenti di capitale	1	2	2
Altri incassi di capitale	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	70	2.526	54
PARTITE FINANZIARIE	36	32	44	Partecipazioni a imprese	-	-	-
Riscossione crediti	-	-	-				
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-	Mutui ad imprese	35	40	15
- da altri	-	-	-	Aumento depositi bancari	-	1.191	-
Riduzione depositi bancari	-	-	-	Altre partite finanziarie	35	1.295	39
Altre partite finanziarie	36	32	44				
TOTALE INCASSI	3.213	8.739	4.957	TOTALE PAGAMENTI	8.485	7.056	4.528
FABB. (-) DISP. (+)	-5.272	1.683	429				

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Tabella ES. 5.2. – ENTI ASSISTENZIALI AMMINISTRAZIONI CENTRALI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati				Risultati		
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
INCASSI CORRENTI	822	668	692	PAGAMENTI CORRENTI	761	696	649
Tributari	-	-	-	Personale in servizio	186	170	163
- Imposte dirette	-	-	-	Acquisto beni e servizi	74	61	75
- Imposte indirette	-	-	-				
Contributi sociali	14	12	30	Trasferimenti	440	389	344
Vendita beni e servizi	461	425	391	- a Settore statale	12	8	15
Redditi da capitale	2	4	1	- a Regioni	-	-	-
				- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-
Trasferimenti	257	209	221	- a Famiglie	428	381	329
- da Settore statale	254	208	219	- a Imprese	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	Interessi	8	8	12
- da Comuni e Province	1	1	-	Ammortamenti	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-				
- da Famiglie	2	-	2	Altri pagamenti correnti	53	68	55
- da Imprese	-	-	-				
Altri incassi correnti	88	18	49	PAGAMENTI DI CAPITALI	19	13	15
INCASSI DI CAPITALI	3	7	2	Costituzione di capitali fissi	4	3	3
Trasferimenti	2	-	-				
- da Settore statale	-	-	-	Trasferimenti	15	10	12
- da Regioni	-	-	-	- a Settore statale	-	-	-
- da Comuni e Province	-	-	-	- a Regioni	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	2	-	-	- a Comuni e Province	-	-	-
- da Famiglie imprese	-	-	-	- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-
				- a Famiglie	15	10	12
Ammortamenti	-	-	-	- a Imprese	-	-	-
Altri incassi di capitale	1	7	2	Altri pagamenti di capitale	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	305	322	382	PART. FINANZIARIE	337	310	420
Riscossione crediti	2	2	2	Partecipazioni a imprese	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-				
- da altri	2	2	2	Mutui ad imprese	1	1	1
Riduzione depositi bancari	-	-	-	Aumento depositi bancari	-	-	-
Altre partite finanziarie	303	320	380	Altre partite finanziarie	336	309	419
TOTALE INCASSI	1.130	997	1.076	TOTALE PAGAMENTI	1.117	1.019	1.084
FABB. (-) DISP. (+)	13	-22	-8				

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Tabella ES. 5.3. – ENTI DI RICERCA AMMINISTRAZIONI CENTRALI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati				Risultati		
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
INCASSI				PAGAMENTI			
INCASSI CORRENTI	2.689	2.666	2.885	PAGAMENTI CORRENTI	2.198	2.466	2.373
Tributari	-	-	-	Personale in servizio	942	1.161	1.082
- Imposte dirette	-	-	-	Acquisto beni e servizi	452	464	447
- Imposte indirette	-	-	-				
Contributi sociali	-	-	-	Trasferimenti	750	740	754
Vendita beni e servizi	159	162	131	- a Settore statale	10	19	32
Redditi da capitale	11	12	26	- a Regioni	1	-	-
				- a Enti pubblici non consolidati	22	28	31
Trasferimenti	2.426	2.409	2.608	- a Famiglie	486	472	477
- da Settore statale	2.214	2.224	2.443	- a Imprese	231	221	214
- da Regioni	42	29	30				
- da Comuni e Province	-	-	4	Interessi	6	5	5
- da Enti pubblici non consolidati	73	70	26				
- da Famiglie	59	86	105	Ammortamenti	-	-	-
- da Imprese	38	-	-				
Altri incassi correnti	93	83	120	Altri pagamenti correnti	48	96	85
INCASSI DI CAPITALI	53	8	34	PAGAMENTI DI CAPITALI	225	241	235
Trasferimenti	2	2	1	Costituzione di capitali fissi	185	191	143
- da Settore statale	2	2	1				
- da Regioni	-	-	-	Trasferimenti	40	50	92
- da Comuni e Province	-	-	-	- a Settore statale	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-	- a Regioni	-	-	-
- da Famiglie imprese	-	-	-	- a Comuni e Province	-	-	-
				- a Enti pubblici non consolidati	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	- a Famiglie	40	50	92
				- a Imprese	-	-	-
Altri incassi di capitale	51	6	33	Altri pagamenti di capitale	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	309	372	489	PARTITE FINANZIARIE	305	322	396
Riscossione crediti	5	5	14	Partecipazioni a imprese	-	1	2
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-				
- da altri	5	5	14	Mutui ad imprese	11	14	5
Riduzione depositi bancari	20	18	21	Aumento depositi bancari	15	11	9
Altre partite finanziarie	284	349	454	Altre partite finanziarie	279	296	380
TOTALE INCASSI	3.051	3.046	3.408	TOTALE PAGAMENTI	2.728	3.029	3.004
FABB. (-) DISP. (+)	323	17	404				

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Tabella ES. 5.4. – ENTI ECONOMICI AMMINISTRAZIONI LOCALI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati				Risultati		
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
INCASSI				PAGAMENTI			
INCASSI CORRENTI	2.744	2.863	3.164	PAGAMENTI CORRENTI	2.203	2.131	2.309
Tributari	-	-	-	Personale in servizio	811	754	803
- Imposte dirette	-	-	-	Acquisto beni e servizi	745	757	775
- Imposte indirette	-	-	-				
Contributi sociali	8	15	14	Trasferimenti	552	550	614
Vendita beni e servizi	1.308	1.325	1.452	- a Settore statale	2	-	1
Redditi da capitale	124	159	179	- a Regioni	3	2	4
				- a Enti pubblici non consolidati	36	44	43
Trasferimenti	1.016	1.094	1.159	- a Famiglie	78	86	101
- da Settore statale	423	477	535	- a Imprese	433	418	465
- da Regioni	383	400	392				
- da Comuni e Province	137	133	136	Interessi	17	18	19
- da Enti pubblici non consolidati	68	78	90				
- da Famiglie	3	3	3	Ammortamenti	-	-	-
- da Imprese	2	3	3				
Altri incassi correnti	288	270	360	Altri pagamenti correnti	78	52	98
INCASSI DI CAPITALI	988	794	810	PAGAMENTI DI CAPITALI	1.206	1.186	1.235
Trasferimenti	959	777	791	Costituzione di capitali fissi	828	810	856
- da Settore statale	348	187	181				
- da Regioni	566	505	519	Trasferimenti	374	372	373
- da Comuni e Province	5	33	38	- a Settore statale	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	19	25	24	- a Regioni	14	14	26
- da Famiglie imprese	21	27	29	- a Comuni e Province	71	58	59
				- a Enti pubblici non consolidati	11	10	7
Ammortamenti	-	-	-	- a Famiglie	208	192	176
				- a Imprese	70	98	105
Altri incassi di capitale	29	17	19	Altri pagamenti di capitale	4	4	6
PARTITE FINANZIARIE	764	684	888	PARTITE FINANZIARIE	1.130	1.081	1.374
Riscossione crediti	47	122	60	Partecipazioni a imprese	60	61	47
- da Enti pubblici non consolidati	-	-	-				
- da altri	47	122	60	Mutui ad imprese	110	34	113
Riduzione depositi bancari	4	20	12				
Altre partite finanziarie	713	542	816	Aumento depositi bancari	279	101	372
TOTALE INCASSI	4.496	4.341	4.862	TOTALE PAGAMENTI	4.539	4.398	4.918
FABB. (-) DISP. (+)	-43	-57	-56				

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Tabella ES. 5.5. – ENTI ASSISTENZIALI AMMINISTRAZIONI LOCALI: Conto consolidato di cassa per gli anni 2006-2008 (milioni di euro)

	Risultati				Risultati		
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
INCASSI				PAGAMENTI			
INCASSI CORRENTI	11.242	11.673	12.262	PAGAMENTI CORRENTI	10.129	10.320	11.244
Tributari	1.468	1.490	1.513	Personale in servizio	6.955	7.062	7.410
- Imposte dirette	-	-	-	Acquisto beni e servizi	1.700	1.716	2.019
- Imposte indirette	1.468	1.490	1.513				
Contributi sociali	-	-	-	Trasferimenti	763	744	803
Vendita beni e servizi	135	146	152	- a Settore statale	26	3	2
Redditi da capitale	32	47	64	- a Regioni	16	19	14
				- a Enti pubblici non consolidati	670	661	705
Trasferimenti	9.029	9.484	9.658	- a Famiglie	42	50	71
- da Settore statale	8.162	8.474	8.671	- a Imprese	9	11	11
- da Regioni	143	173	185	Interessi	57	51	61
- da Comuni e Province	28	27	18	Ammortamenti	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	538	648	616				
- da Famiglie	57	55	69	Altri pagamenti correnti	654	747	951
- da Imprese	101	107	99				
Altri incassi correnti	578	506	875	PAGAMENTI DI CAPITALI	1.412	1.389	1.354
INCASSI DI CAPITALI	682	375	532	Costituzione di capitali fissi	1.017	1.008	1.002
Trasferimenti	652	346	423				
- da Settore statale	445	133	109	Trasferimenti	394	380	351
- da Regioni	60	73	89	- a Settore statale	1	-	-
- da Comuni e Province	22	18	47	- a Regioni	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	41	55	71	- a Comuni e Province	-	-	-
- da Famiglie imprese	84	67	107	- a Enti pubblici non consolidati	383	376	342
Ammortamenti	-	-	-	- a Famiglie	-	-	3
Altri incassi di capitale	30	29	109	- a Imprese	10	4	6
				Altri pagamenti di capitale	1	1	1
PARTITE FINANZIARIE	4.351	4.667	4.587	PARTITE FINANZIARIE	4.876	5.178	4.773
Riscossione crediti	407	385	446	Partecipazioni a imprese	-	-	-
- da Enti pubblici non consolidati	133	124	97				
- da altri	274	261	349	Mutui ad imprese	416	404	485
Rid. depositi bancari	-	-	76	Aumento depositi bancari	226	252	-
Altre partite finanziarie	3.944	4.282	4.065	Altre partite finanziarie	4.234	4.522	4.288
TOTALE INCASSI	16.275	16.715	17.381	TOTALE PAGAMENTI	16.417	16.887	17.371
FABB. (-) DISP. (+)	-142	-172	10				

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Le imprese di servizio pubblico locale

Al pari degli anni precedenti anche in questa occasione occorre precedere il commento dei dati economici e produttivi delle imprese di servizio pubblico con una considerazione relativa alla situazione istituzionale. Nella scorsa edizione si sottolineò lo stato di perdurante incertezza per effetto sia delle diverse norme di riforma, generali e settoriali, succedutesi nel corso di un limitato lasso di tempo, sia della precarietà del momento in considerazione della discussione in essere sul DDL 772 (il cosiddetto disegno di legge Lanzillotta) il cui esito non appariva affatto scontato. In effetti l'*iter* di approvazione del suddetto progetto di legge si è interrotto con lo scioglimento anticipato delle Camere e nell'attuale legislatura si sta dibattendo di un'altra riforma del settore, contenuta nell'articolo 23 bis del DL 112/2008 convertito nella legge 133/2008.

Con quest'ultima norma, in effetti, si è cercato da un lato di definire un quadro istituzionale unitario e organico a cui i gestori dei servizi appartenenti ai diversi settori sono tenuti ad attenersi, dall'altro si è proseguito lungo il sentiero già tracciato nelle leggi e nei progetti di legge degli ultimi anni relativamente alla liberalizzazione dei mercati. Questi intenti, almeno al momento, non appaiono interamente perseguiti: da un lato la prevalenza delle disposizioni del 23 bis su quelle settoriali rischia di determinare sovrapposizioni e incertezze (soprattutto nei servizi di distribuzione del gas naturale e in quello di trasporto pubblico locale) riguardo sia alle modalità di affidamento sia al periodo transitorio; dall'altro il nuovo assetto non è stato completato. Il comma 10 del suddetto articolo, infatti, definisce una serie di principi relativi a parti di cruciale importanza (tra cui il periodo transitorio, le norme relative agli affidamenti, la durata degli affidamenti stessi in relazione alle forme di ammortamento degli impianti, i sistemi di subentro tra un gestore e l'altro, ecc.) da specificare in sede regolamentare entro 180 giorni dall'approvazione della legge. Questi termini (interpretati, si deve presumere, come ordinari) sono trascorsi senza che il Regolamento (o i Regolamenti), sotto forma di DPR sia stato emanato e il complesso *iter* previsto (i pareri della Conferenza unificata, delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato) fanno presumere tempi non brevi di approvazione. A ciò si aggiunga l'incognita delle eccezioni di incostituzionalità per conflitto di competenze presentate da un certo numero di Regioni. Il quadro istituzionale, dunque, continua a presentare rilevanti tratti di instabilità e la direzione del cambiamento non appare del tutto certa e consolidata.

Occorre peraltro sottolineare che in questi anni il mutamento ha riguardato non solo gli aspetti legislativi ma anche le dinamiche economiche e produttive dei servizi pubblici locali. In particolare gli operatori muovendosi in una condizione di notevole incertezza hanno adottato strategie diverse. Nei servizi energetici e a rete localizzati soprattutto nel Centro-Nord la tendenza prevalente è stata l'aggregazione orizzontale e verticale concretizzatasi in fenomeni di acquisizioni e fusioni con la creazione di unità produttive operanti su area vasta. Queste politiche hanno comportato rilevanti dinamiche di sviluppo economico, produttivo e degli investimenti anche per effetto dell'estensione in ambiti di *business* contigui e, nelle imprese di maggiori dimensioni, sono state accompagnate dall'allargamento della compagine proprietaria soprattutto tramite la quotazione di Borsa. Negli altri servizi, in particolare nel trasporto locale, nell'idrico, nei rifiuti e, più in generale, nel Mezzogiorno, la tendenza prevalente è stata "mantenere le posizioni" in attesa anche di un definitivo chiarimento normativo. A questi compor-

tamenti hanno contribuito atteggiamenti di resistenza inerziale ma non vanno sottovalutate le “funzioni di reazione” degli operatori che non considerando gli obblighi di legge corrispondenti alle loro esigenze si sono adoperati a rinviarne o, quando possibile, a eluderne l'applicazione.

Nonostante le difficoltà e la suddetta divaricazione, il settore si è mantenuto lungo un sentiero di crescita e di progressivo miglioramento delle *performances*. Questa tendenza si è manifestata in forme e dimensioni diverse a seconda dei contesti territoriali e settoriali, ma nel complesso si può rilevare un andamento costantemente positivo e meno esposto, rispetto agli altri comparti produttivi, ai mutamenti congiunturali.

Ciò naturalmente non significa che le imprese di servizio pubblico locale non risentano di quanto avviene del contesto economico generale. In particolare i dati evidenziano un parziale temporaneo rallentamento nel 2005 per effetto soprattutto del forte aumento del prezzo delle materie prime energetiche a cui solo parzialmente si è riusciti a far fronte mediante le tariffe e un'inversione di tendenza nel 2008 a seguito dei riflessi della recessione mondiale.

È tuttavia da rilevare che le fasi cicliche si manifestano in questo settore in forme e dimensioni meno accentuate. La crisi recessiva del 2008, come emerge dai dati, non ha comportato un'interruzione dello sviluppo, bensì soltanto un suo ridimensionamento.

Ciò è da porre anche in relazione alle caratteristiche produttive e alla struttura economico-patrimoniale delle imprese di servizio pubblico locale. Per un verso, infatti, i servizi da esse erogati presentano carattere di essenzialità e hanno una domanda rigida, non solo al prezzo, ma anche al reddito disponibile, per altro verso la struttura dell'attivo di tali imprese è costituita prevalentemente da impieghi produttivi e assai meno da investimenti finanziari, il che comporta orizzonti temporali più estesi rispetto ad altri settori economici e una minore esposizione a fenomeni speculativi.

In sostanza i servizi pubblici locali in presenza di fasi recessive esercitano, di fatto, un ruolo anticiclico in quanto tendono a mantenere produzione e investimenti lungo un *trend* di sviluppo che può rallentare ma non interrompersi. Essi, inoltre, costituiscono un terreno privilegiato di impiego di risorse pubbliche: sia trasferimenti compensativi di politiche tariffarie finalizzate a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, sia investimenti volti ad estendere la dotazione delle reti e l'offerta di servizi a fronte di una domanda destinata, soprattutto in alcuni settori, a crescere proprio a seguito della crisi.

L'osservazione dei dati relativi agli ultimi sei anni, dal 2003 al 2008 (ma analoghe tendenze possono essere rilevate anche allargando la serie storica al decennio) conferma le considerazioni generali fin qui proposte.

Si può infatti rilevare nel periodo considerato una complessiva rilevante espansione sia pure con dinamiche differenziate nelle diverse voci e con andamenti diversi a seconda dei settori (che in alcuni casi presentano significative eccezioni) e degli anni.

Osservando i numeri indici relativi al 2008 (con il 2003 posto pari a 100) si nota che l'incremento maggiore concerne i ricavi delle vendite e delle prestazioni con un indice di 176. Anche i costi registrano un aumento sostenuto (166). Considerando, peraltro, gli andamenti delle spese per il personale (un indice di 124) si deduce che i costi sono stati alimentati prevalentemente dai costi delle materie prime, soprattutto quelle energetiche, che particolarmente negli ultimi anni (fino al primo semestre del 2008) sono stati alla base degli incrementi sia sul

Tabella ES. 5 – IMPRESE DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE. Andamenti economici e produttivi per gli anni

DATI ECONOMICI E PRODUTTIVI	2003	Indice	2004	Indice	Var. %
ACQUA					
Totale ricavi vendite e prestazioni	3.898	100	4.341	111	11,4
Totale costi	4.439	100	4.982	112	12,2
<i>di cui costi del personale</i>	1.034	100	1.092	106	5,5
Risultato di esercizio	217	100	276	127	26,9
Investimenti	1.343	100	1.554	116	15,7
Totale addetti	23.503	100	23.855	101	1,5
Acqua erogata (000 mc)	5.265.174	100	5.450.882	104	3,5
Utenze acqua	11.165.805	100	11.724.095	105	5,0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA					
Totale ricavi vendite e prestazioni	1.716	100	1.723	100	0,4
<i>di cui ricavi alienaz.ne imm. e diritti reali</i>	248	100	240	97	-3,2
Totale costi	3.180	100	3.247	102	2,1
<i>di cui costi del personale</i>	333	100	349	105	4,8
Risultato di esercizio	-178	100	-209	117	17,4
Investimenti	724	100	678	94	-6,4
Totale addetti	7.190	100	7.093	99	-1,3
ENERGIA					
Totale ricavi vendite e prestazioni	2.296	100	2.754	120	20,0
Totale costi	2.576	100	3.009	117	16,8
<i>di cui costi del personale</i>	413	100	455	110	10,0
Risultato di esercizio	358	100	486	136	35,7
Investimenti	419	100	493	118	17,5
Totale addetti	8.691	100	8.794	101	1,2
Energia distribuita (MWh)	27.684.320	100	28.736.324	104	3,8
FARMACIE					
Totale ricavi vendite e prestazioni	1.196	100	1.417	118	18,4
Totale costi	1.178	100	1.346	114	14,3
<i>di cui costi del personale</i>	161	100	172	107	7,0
Risultato di esercizio	41	100	53	131	31,4
Investimenti	99	100	109	110	10,2
Totale addetti	3.692	100	3.760	102	1,8
numero prestazioni (000)	61.874	100	62.120	100	0,4

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2003-2008 (milioni di euro)

2005	Indice	Var. %	2006	Indice	Var. %	2007	Indice	Var. %	2008 Stime	Indice	Var. %
4.883	125	12,5	5.475	140	12,1	6.313	162	15,3	6.786	174	7,5
5.540	125	11,2	6.175	139	11,5	6.718	151	8,8	7.215	163	7,4
1.125	109	3,1	1.145	111	1,8	1.210	117	5,7	1.283	124	6,0
257	118	-6,8	271	125	5,4	287	132	5,9	296	136	3,1
1.761	131	13,3	2.002	149	13,7	2.260	168	12,9	2.378	177	5,2
24.415	104	2,3	24.893	106	2,0	25.316	108	1,7	25.519	109	0,8
5.783.322	110	6,1	5.997.305	114	3,7	6.249.192	119	4,2	6.467.914	123	3,5
12.392.370	111	5,7	12.900.460	116	4,1	13.532.583	121	4,9	13.965.626	125	3,2
1.663	97	-3,5	1.660	97	-0,2	1.589	93	-4,3	1.560	91	-1,8
200	81	-16,7	192	77	-4,0	186	75	-3,1	183	74	-1,5
3.450	108	6,3	3.500	110	1,4	3.693	116	5,5	3.848	121	4,2
310	93	-11,2	320	96	3,2	337	101	5,3	356	107	5,6
-210	118	0,5	-200	112	-4,8	-208	117	4,0	-215	121	3,4
650	90	-4,1	600	83	-7,7	556	77	-7,3	543	75	-2,3
6.450	90	-9,1	6.300	88	-2,3	6.287	87	-0,2	6.281	87	-0,1
3.400	148	23,5	4.157	181	22,3	4.573	199	10,0	5.277	230	15,4
3.574	139	18,8	4.325	168	21,0	4.727	183	9,3	5.422	210	14,7
507	123	11,5	518	125	2,2	540	131	4,2	569	138	5,3
469	131	-3,5	522	146	11,3	549	153	5,2	572	159	4,1
560	134	13,7	670	160	19,6	733	175	9,4	770	184	5,0
8.999	104	2,3	9.279	107	3,1	9.455	109	1,9	9.559	110	1,1
30.173.342	109	5,0	31.304.100	113	3,7	32.086.703	116	2,5	32.664.264	118	1,8
1.619	135	14,3	1.950	163	20,4	2.186	183	12,1	2.343	196	7,2
1.530	130	13,7	1.690	143	10,5	1.791	152	6,0	1.913	162	6,8
182	113	5,8	190	118	4,4	197	123	3,7	205	128	4,3
48	119	-9,8	50	123	3,8	54	133	8,0	56	137	3,0
119	120	9,3	118	119	-0,8	132	134	11,9	138	140	4,5
3.878	105	3,1	4.034	109	4,0	4.090	111	1,4	4.106	111	0,4
63.960	103	3,0	65.430	106	2,3	67.262	109	2,8	68.405	111	1,7

segue: Tabella ES. 6 – IMPRESE DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE. Andamenti economici e produttivi per gli anni

DATI ECONOMICI E PRODUTTIVI	2003	Indice	2004	Indice	Var. %
GAS					
Totale ricavi vendite e prestazioni	4.735	100	5.705	120	20,5
Totale costi	4.843	100	5.628	116	16,2
<i>di cui costi del personale</i>	398	100	434	109	8,9
Risultato di esercizio	272	100	366	134	34,5
Investimenti	327	100	375	114	14,5
Totale addetti	8.190	100	8.550	104	4,4
Volumi erogati (000 mc)	13.743.725	100	14.046.087	102	2,2
IGIENE AMBIENTALE					
Totale ricavi vendite e prestazioni	3.832	100	4.341	113	13,3
Totale costi	4.181	100	4.696	112	12,3
<i>di cui costi del personale</i>	1.495	100	1.593	107	6,5
Risultato di esercizio	109	100	150	138	38,5
<i>Investimenti</i>	567	100	699	123	23,4
Totale addetti	37.548	100	39.275	105	4,6
Raccolta (tonnellate/anno)	18.043.174	100	18.930.212	105	4,9
Tonnellate smaltite	20.706.748	100	21.645.797	105	4,5
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (*)					
Totale ricavi vendite e prestazioni	4.717	100	5.224	111	10,8
Totale costi	5.388	100	6.026	112	11,9
<i>di cui costi del personale</i>	2.845	100	2.992	105	5,2
Risultato di esercizio	-133	100	-145	109	8,7
Investimenti	1.051	100	1.213	115	15,4
Totale addetti	72.270	100	72.631	100	0,5
Km percorsi (migliaia)	1.385.375	100	1.406.156	102	1,5
Viaggiatori trasportati (migliaia)	4.590.153	100	4.645.234	101	1,2
TOTALE GENERALE					
Società di capitale	650		790		
Valore della produzione	26.610	100	29.980	113	12,7
Totale ricavi vendite e prestazioni	22.390	100	25.505	114	13,9
Totale costi	25.785	100	28.934	112	12,2
<i>di cui costi del personale</i>	6.680	100	7.086	106	6,1
Valore aggiunto	10.318	100	11.168	108	8,2
Risultato di esercizio	686	100	978	143	42,6
Investimenti	4.530	100	5.120	113	13,0
Totale addetti	161.084	100	163.958	102	1,8

(*) Nel settore Trasporto pubblico locale i ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche quelli relativi ai trasferimenti pubblici.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2003-2008 (milioni di euro)

2005	Indice	Var. %	2006	Indice	Var. %	2007	Indice	Var. %	2008 Stime	Indice	Var. %
7.029	148	23,2	8.915	188	26,8	9.334	197	4,7	9.997	211	7,1
6.678	138	18,7	8.351	172	25,1	9.161	189	9,7	9.775	202	6,7
483	121	11,3	493	124	2,1	509	128	3,2	534	134	5,0
352	129	-3,8	390	143	10,8	400	147	2,6	421	155	5,2
425	130	13,4	509	156	19,8	547	167	7,5	577	176	5,4
8.827	108	3,2	9.070	111	2,8	9.178	112	1,2	9.206	112	0,3
14.467.520	105	3,0	15.046.220	109	4,0	15.392.283	112	2,3	15.700.129	114	2,0
4.923	128	13,4	5.505	144	11,8	6.259	163	13,7	6.622	173	5,8
5.304	127	12,9	5.850	140	10,3	6.219	149	6,3	6.561	157	5,5
1.641	110	3,0	1.675	112	2,1	1.715	115	2,4	1.794	120	4,6
138	127	-7,9	152	140	9,8	159	146	4,6	163	150	2,5
774	137	10,7	871	154	12,5	989	174	13,5	1.046	185	5,8
40.103	107	2,1	40.620	108	1,3	40.876	109	0,6	40.917	109	0,1
19.498.360	108	3,0	19.985.820	111	2,5	20.485.466	114	2,5	20.895.175	116	2,0
22.403.589	108	3,5	22.851.700	110	2,0	23.560.103	114	3,1	24.078.425	116	2,2
5.814	123	11,3	6.098	129	4,9	6.409	136	5,1	6.723	143	4,9
6.850	127	13,7	7.250	135	5,8	7.613	141	5,0	8.009	149	5,2
3.171	111	6,0	3.249	114	2,5	3.363	118	3,5	3.518	124	4,6
-117	88	-18,8	-122	92	3,9	-119	89	-2,5	-123	93	3,5
1.333	127	9,9	1.510	144	13,3	1.672	159	10,7	1.752	167	4,8
73.581	102	1,3	75.050	104	2,0	75.650	105	0,8	75.877	105	0,3
1.421.624	103	1,1	1.434.420	104	0,9	1.454.502	105	1,4	1.476.320	107	1,5
4.682.400	102	0,8	4.725.550	103	0,9	4.786.982	104	1,3	4.854.000	106	1,4
871			889			949			951		
33.997	128	13,4	38.621	145	13,6	41.672	157	7,9	43.964	165	5,5
29.331	131	15,0	33.760	151	15,1	36.663	164	8,6	39.309	176	7,2
32.926	128	13,8	37.141	144	12,8	39.922	155	7,5	42.743	166	7,1
7.419	111	4,7	7.590	114	2,3	7.871	118	3,7	8.259	124	4,9
11.894	115	6,5	12.655	123	6,4	13.516	131	6,8	14.030	136	3,8
937	137	-4,2	1.063	155	13,4	1.122	164	5,6	1.169	170	4,2
5.622	124	9,8	6.280	139	11,7	6.889	152	9,7	7.204	159	4,6
166.253	103	1,4	169.246	105	1,8	170.852	106	0,9	171.464	106	0,4

fronte dei costi che del fatturato (per via della sia pur non integrale traslazione sulle tariffe). Quanto al valore aggiunto e al risultato economico i relativi indici, pari rispettivamente a 136 e 170 dimostrano che queste imprese, pur operando in settori sottoposti a misure regolatorie spesso stringenti e pur essendo in alcuni casi gravate da oneri di servizio pubblico (in particolare, ma non solo, nei trasporti), presentano un'elevata redditività. L'incremento medio annuo degli avanzi di esercizio è pari, infatti, ad oltre l'11 per cento. Con questi utili, peraltro, è stato alimentato prevalentemente lo sviluppo sia in termini di estensione del servizio che di innovazione. Al riguardo è di assoluto rilievo il dato relativo alla crescita degli investimenti con un indice pari a 159 e con un incremento medio annuo nei sei anni considerati di quasi il 10%, assai superiore e spesso in controtendenza rispetto a quello dell'economia nel suo complesso e dei principali settori industriali.

Quanto, infine, all'occupazione la tendenza allo sviluppo del settore ha consentito di compensare gli effetti delle esternalizzazioni, dei processi di *outsourcing*, delle innovazioni *labour saving* e, nel periodo in esame, si è avuto un sia pur modesto incremento degli occupati (il 6% in sei anni).

Alcuni semplici indici forniscono un'idea più precisa delle dinamiche appena descritte. Si consideri, al riguardo, che la proporzione tra i costi del personale e i costi complessivi è scesa del 25% passando da un'incidenza di oltre il 26% nel 2003 al 19,3% nel 2008. Ciò ha consentito anche di migliorare fortemente le *performances* di efficienza e redditività: in particolare il valore aggiunto per dipendente è cresciuto di circa il 28% (dai 64 mila euro nel 2003 a quasi 82 mila euro nel 2008) e l'utile per addetto ha registrato un incremento del 58% passando da 4,3 mila euro nel 2003 a 6,8 mila euro nel 2008.

Tali tendenze sono la sintesi di dinamiche diverse da un anno all'altro le quali, a loro volta, risentono sia degli andamenti congiunturali, sia delle politiche delle aziende di maggiori dimensioni, sia della situazione dei mercati rilevanti, soprattutto quelli delle materie prime, sia, infine, come si è detto, delle prospettive sul piano della disciplina normativa. Come si è sottolineato in precedenza le imprese hanno reagito in maniera diversa, a seconda dei settori e del contesto territoriale, alle incertezze del quadro normativo e ai condizionamenti dei sistemi regolatori cui sono sottoposte. In particolare nei servizi a rete le imprese di maggiori dimensioni per un verso hanno tentato di compensare i vincoli tariffari tramite l'ingresso in aree di *business* a maggiori aspettative di redditività (in special modo TLC e ICT), per altro verso hanno realizzato attività di consolidamento e crescita mediante aggregazioni aziendali volte all'estensione territoriale e settoriale. Non sempre queste strategie hanno prodotto i risultati auspicati a causa soprattutto della volatilità dei mercati tecnologici. Negli anni più recenti, di conseguenza, si è consolidata la tendenza a concentrarsi di nuovo sulle attività *core* anche dismettendo partecipazioni non strategiche e attuando, contemporaneamente, profonde riorganizzazioni aziendali che, non di rado, hanno condotto a soluzioni *outsourcing*. In altri termini le imprese hanno reagito alle spinte esogene dal lato dei costi non solo tramite la leva tariffaria (che peraltro, soprattutto in alcuni settori, quali, in particolare l'idrico, è stata utilizzata per colmare i ritardi accumulatisi nel corso degli anni) quanto sul versante delle strategie aziendali in direzione sia della crescita dimensionale e produttiva, sia delle politiche di incremento di efficienza e produttività.